

VITA & ARTI



CONFERENZA Al Castello

Dall'Impressionismo al Divisionismo

Prosegue il ciclo di eventi "Immagini parole e musica" promosso a corredo della mostra "Divisionismo. La rivoluzione della luce" (nella foto di Maurizio Tosi) allestita al Castello di Novara fino al 5 aprile. Otto sale da visitare, che accolgono straordi-

nari capolavori (da Segantini a Previati, da Pellizza da Volpedo a Ranzoni...), con prestiti provenienti da istituzioni e musei importanti, a tracciare una nuova tappa nel brillante percorso avviato a Novara da METS Percorsi d'Arte con Comune e Fondazione Castello: l'evento espositivo è curato dalla studiosa Annie-Paule Quinsac. E oggi, giovedì 30 gennaio, alle 18 la conferenza del professor Simone Ferrari dal titolo "Dall'Impressionismo al Divisionismo". Ingresso libero. ● e.gr.

BELLESTORIE Lunedì prossimo al via il festival di letteratura per ragazzi

"Catgirl", un volo tra realtà e magia

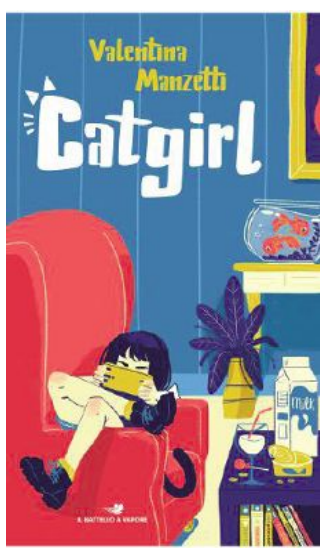
L'autrice è di Borgomanero, Valentina Manzetti, ed è al suo primo romanzo

L'autrice è di Borgomanero, è al suo primo libro e "Catgirl" (Il Battello a Vapore) è tra i venti semifinalisti al Premio Bancarellino. Anche Valentina Manzetti sarà tra gli autori protagonisti di "Bellestorie!", il festival della letteratura per ragazzi creato e organizzato dalla Fondazione Lucrezia Tangorra Onlus insieme alla Libreria Lazzarelli con il contributo di Fondazione Banca Popolare di Novara e Novamont. Martedì 3 febbraio incontrerà gli studenti delle scuole medie Pajetta e Pier Lombardo. Di professione editor, sa come muoversi nel mondo dei libri. «La storia – racconta l'autrice – è ambientata a Borgomanero, città dove ho vissuto per vent'anni, in una scuola media che è stata anche la mia. Sono citati diversi luoghi, dalla Biblioteca Marazza al Cinema Moderno che ora non c'è più. La protagonista è una ragazza, Giugna Panza: il nome è imbarazzante e tutti la prendono in giro. Il romanzo inizia quando entra in prima media, periodo che per tutti segna un momento di passaggio. Ma Giugna è anche una ragazza molto sfortunata: la rende felice solo la sua gatta Yoda. Mentre addenta il primo kiwi di stagione desidera che la micia diventi la sua migliore amica del cuore: così i suoi problemi svanirebbero. Senza spoilerare troppo diciamo che Yoda diventa umana ma continua a comportarsi come un felino. Questo non è un romanzo fantasy, ma di formazione: realtà al 95% e per la parte restante è magia». Una



DUE INCONTRI Con gli studenti per Valentina Manzetti e al suo "Catgirl" (foto di Alessandro Erbetta)

storia a due voci, «a capitoli alternati – ancora Manzetti – che riserva tante gag e avventure, dalla passione per le serie tv ai fumetti e ai social. C'è anche una sfida, come quella del libro "La fabbrica di cioccolato": i primi cinque che vinceranno diventeranno le comparse di un film. Tutti vogliono partecipare, anche Giugna e Yoda. L'idea di "trasformare" la mia Yoda mi è venuta anni fa mentre stavo lavando i piatti: perché solo io e mio fratello e non anche la gatta a fare il suo turno? Nel romanzo ci sono tante mie passioni, da "Star Wars" ai libri di Harry Potter. Mi sono divertita a portare il mio mondo e quello che conosco nelle pagine. E mi ha ispirata anche mia nonna nel creare un personaggio. Tanto di me si ritrova nel romanzo». Che contiene anche sei pagine



a fumetto illustrate da Claudia Plescia per «trasportare ancora di più il lettore nel fan-world delle Mew Mew Girls, la serie a fumetti e serie tv per cui tutti stravedono: per questo abbiamo deciso di inserire le mini avventure delle Mew Mew Girls».

● Eleonora Gropetti

IL PROGRAMMA

Seconda edizione per "Bellestorie!", il festival della letteratura per ragazzi creato e organizzato dalla Fondazione Lucrezia Tangorra Onlus insieme alla Libreria Lazzarelli con il contributo di Fondazione Banca Popolare di Novara e Novamont. Dal 3 al 7 febbraio appuntamento a Novara con la manifestazione che porterà ancora tanti autori e tante autrici in sei scuole secondarie di primo grado della città di Novara a dialogare con gli studenti che leggeranno le loro opere prima degli incontri. «Un programma ricchissimo – sottolinea Nicola Tangorra,

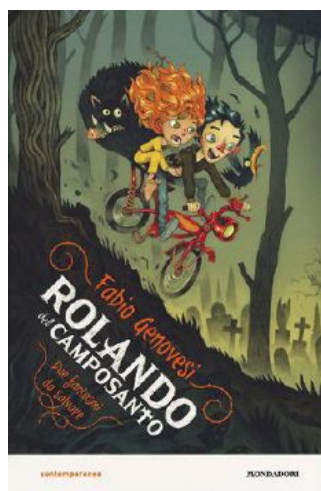
PER I PIÙ GIOVANI L'esordio di Genovesi

Una storia per vincere la paura



Fabio Genovesi (nella foto), scrittore di razza, entrerà in classe con le storie del libro "Rolando del camposanto. Due fantasmi da salvare" edito da Mondadori: giovedì 6 febbraio, nell'ambito del festival "Bellestorie", sarà all'Istituto San Lorenzo e all'IC Bottacchi di Novara. Nel 2019 per lui l'esordio nella

narrativa per ragazzi. «Il libro – ci dice al telefono –, rivolto alla fascia 8-12 anni, è uscito lo scorso anno. È la storia di Rolando, un bambino che vive al cimitero dove lo zio è guardiano. I compagni si tengono a distanza perché lui, che dalla stanzetta vede bare a lapidi, è anche un po' eccentrico. E poi circolano strane voci: Ro-



presidente della Fondazione organizzatrice –, con numerosi appuntamenti nelle scuole, riservati agli studenti, e due eventi off, aperti a tutti, nell'Arengo del Broletto, con Sara Rattaro, Alberto Pellai e Barbara Tamborini. Abbiamo invitato grandi nomi che porteranno a Novara i loro libri rivolti alla fascia interessata dal festival». In arrivo Lucia Troisi, Fabio Genovesi, Gianumberto Accinelli, Alessandro Q. Ferrari, Valentina Manzetti, Michelle Cavallaro, Zita Dazzi, Daniele Cassioli e Leonardo Patrignani.

e.gr.

lando farebbe colazione con latte e ragnetti. Ha un unico amico, un merlo. Una notte mentre sta giocando gli appaiono due fantasmi: sono i cuginetti Gini. Che diventano suoi amici. E gli chiedono un favore: per salvarli occorre compiere una missione misteriosa al monte Pupazzo. Si arma di coraggio e parte. Durante la sua avventura conoscerà strane creature fino a scoprire che la paura esiste solo da lontano e che scompare quando ti avvicini. E la storia diventa così uno strumento per affrontare le paure e la diversità. È la mia prima esperienza di narrativa per ragazzi: non sono abituato a questo mondo che mi sta già regalando soddisfazioni. Tante mamme mi hanno detto di averlo letto ai figli a voce alta. Questo mi piace molto: i libri devono suonare bene anche così».

● e.gr.

FUMATA BIANCA Nuovo direttore per la Fondazione Circolo dei lettori di Torino

A Maurizia Rebola succede Elena Loewenthal. «Continuità vincente»

Fumata bianca alla Fondazione Circolo dei lettori di Torino: c'è un nuovo direttore. A Maurizia Rebola, dopo l'esame delle numerose candidature pervenute e i colloqui, succede Elena Loewenthal, scelta dal Consiglio di Gestione dell'ente. Già avvenuto il passaggio del testimone alla guida di una realtà molto attiva nella promozione del libro e della lettura (in carico anche l'organizzazione delle ultime edizioni del Salone del Libro): «Sono felice di iniziare questa nuova avventura – ha dichiarato Loewenthal –, il Circolo dei lettori è una realtà unica, a cui guardo da sempre con un insieme di stupore e ammirazione. Lavorerò con passione e impegno per una continuità vincente». Le parole del presidente: «All'esito del-



IN CARICA Elena Loewenthal

la selezione il Consiglio di Gestione ha individuato come nuovo direttore della Fondazione Circolo dei lettori Elena Loewenthal – ha di-

chiarato Giulio Biino -. Sono convinto che non si potesse fare scelta migliore e sono, allo stesso tempo, felice di iniziare un rapporto di collaborazione con lei. Sono certo che questo percorso insieme sarà proficuo sul piano professionale e arricchente sul piano umano. Ringrazio per l'impegno e la professionalità dimostrata la commissione di valutazione e gli altri membri del Consiglio di Gestione». Elena Loewenthal, nata Torino nel 1960, lavora da molti anni sui testi della tradizione ebraica e traduce letteratura d'Israele: è autrice di opere saggistica e narrativa. Collabora come editorialista a "La Stampa" e a Tuttolibri. Insegna presso lo IUSS (Istituto Universitario di Studi Superiori) di Pavia.

● e.gr.

OGGI ALLA BIBLIOTECA NEGRONI

Árpád Weisz nel libro di Cerutti

Ai "Giovedì letterari" la presentazione del libro di Giovanni Cerutti "L'allenatore ad Auschwitz. Árpád Weisz: dai campi di calcio italiani al lager" pubblicato da Interlinea in occasione della Giornata della Memoria: oggi, giovedì 30 gennaio, alle 18 negli spazi della Biblioteca Negrone in corso Cavallotti 6 a Novara. L'incontro rientra nel ciclo "Pagine di memoria" inserito nella rassegna curata dal Centro Novarese di Studi Letterari. La nuova luce sull'allenatore dell'Inter Weisz deportato ad Auschwitz rivela aspetti in ombra della Shoah nel segno dello sport grazie al libro presentato dall'autore in diverse città italiane. A colloquio con Giovanni Cerutti ci sarà il giornalista Darwin Pastorin. Ingresso libero.

● e.gr.

